

# **Comune di CICONIO**

## **Città Metropolitana di Torino**



### **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 - 2028**

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

# **SOMMARIO**

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

## 1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

*“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .*

*Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:*

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

*Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.*

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

## **2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento**

### **Spesa corrente**

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

### **Spese di investimento**

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

## Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Ricorso all'indebitamento previsto per il triennio in corso, così come desumibile dai dati riportati nel bilancio di previsione 2026-2028.

| Comune di Ciconio                                                                                                                                                                        |     |                         |                         |                         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali                                                                                                                                        |     |                         |                         |                         |
| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI<br>BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2026-2028)                                                            |     |                         |                         |                         |
| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE<br>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L. n. 267/2000 |     | COMPETENZA<br>ANNO 2026 | COMPETENZA<br>ANNO 2027 | COMPETENZA<br>ANNO 2028 |
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)                                                                                                          | (+) | 285.278,50              | 288.563,41              | 281.200,00              |
| 2) Trasferimenti correnti (titolo II)                                                                                                                                                    | (+) | 39.456,93               | 25.297,88               | 27.212,43               |
| 3) Entrate extratributarie (titolo III)                                                                                                                                                  | (+) | 21.616,88               | 33.993,00               | 32.512,00               |
| <b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>                                                                                                                                                   |     | <b>346.352,31</b>       | <b>345.854,29</b>       | <b>340.924,43</b>       |
| <b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>                                                                                                                                         |     |                         |                         |                         |
| Livello massimo di spesa annuale :                                                                                                                                                       | (+) | 34.635,23               | 34.585,43               | 34.092,44               |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025                                   | (-) | 5.057,14                | 4.529,80                | 4.270,91                |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso                              | (-) | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui                                                                                                                                              | (+) | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento                                                                                                 | (+) | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi                                                                                                                                                |     | 29.578,09               | 30.055,63               | 29.821,53               |
| <b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>                                                                                                                                                           |     |                         |                         |                         |
| Debito contratto al 31/12/2025                                                                                                                                                           | (+) | 116.891,60              | 165.325,42              | 99.449,96               |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso                                                                                                                                               | (+) | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| <b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>                                                                                                                                                           |     | <b>116.891,60</b>       | <b>165.325,42</b>       | <b>99.449,96</b>        |
| <b>DEBITO POTENZIALE</b>                                                                                                                                                                 |     |                         |                         |                         |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti                                                                     |     | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento                                                                                                                          |     | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento                                                                                                                                       |     | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |

Nel corso del periodo 2026/2028 l'Ente non intende procedere all'accensione di nuovi mutui.

## **Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Nel corso del triennio 2026/2028, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

### **Gestione associata**

| Servizio             | Forma di gestione       | Note |
|----------------------|-------------------------|------|
|                      |                         |      |
| Trasporto scolastico | Affidamento all'esterno |      |
|                      |                         |      |
|                      |                         |      |

### **Gestione mediante affidamento a organismi partecipati**

| Servizio                     | Organismo                                            |
|------------------------------|------------------------------------------------------|
| Raccolta rifiuti             | CCA - Consorzio Canavesano Ambiente con Tecnoservice |
| Servizio idrico              | Smat                                                 |
| Servizio socio-assistenziale | Ciss38                                               |

### 3. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

### 4. Politica tributaria e tariffaria

#### Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le principali entrate tributarie sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 34 del 23/12/2024.
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 del 10/04/2025.

Il DM 07.07.2023 aveva previsto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2024, di elaborazione e trasmissione del prospetto delle aliquote da inserire nella deliberazione delle tariffe attraverso apposita applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, utilizzando pertanto le sole casistiche di differenziazione delle aliquote IMU ivi previste.

Viste le criticità evidenziate dai Comuni durante la fase di sperimentazione avviata dal MEF nell'ottobre 2023, legate soprattutto all'assenza di alcune fattispecie impositive previste dai regolamenti comunali, con l'art. 6 ter del DL 132/2023 (Decreto Milleproroghe) l'obbligo è stato prorogato all'anno di imposta 2025.

Ulteriori fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria sono state previste dapprima con il decreto ministeriale in data 6 settembre 2024 e da ultimo con il decreto ministeriale in data 06.11.2025, in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale alla data di predisposizione del presente documento.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti, valevole per il periodo 2022-2025 (**MTR-2**)

Con la Delibera 05 agosto 2025 397/2025/R/rif, Arera ha da ultimo approvato il Metodo Tariffario Rifiuti relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029 (**MTR-3**), per la definizione delle entrate tariffarie, nonché delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

Oltre alla TARI, l'Ente dovrà provvedere alla bollettazione, alla riscossione ed al riversamento delle componenti perequative UR1 (pari ad euro 0,10 ad utenza), UR2 (pari ad euro 1,50 ad utenza) ed UR3 (pari ad euro 6,00 ad utenza)

Le componenti perequative, introdotte con delibere ARERA 386/2023 e 133/2025, sono relative rispettivamente alla copertura dei costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, alla copertura dei costi per la gestione dei rifiuti per eventuali eventi eccezionali e calamitosi ed al finanziamento di bonus sociali sulla TARI.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2026/2028 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale Comunale all'IRPEF 0,8%

Non si prevede, nel corso del triennio 2026/2028, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente al momento della stesura del presente non prevede di aumentare le aliquote relative all'addizionale Irpef, di mantenere invariate le altre aliquote.

Per quanto concerne la TARI, le tariffe saranno individuate a seguito dell'approvazione e dell'approvazione, nel corso dell'esercizio 2026, di un nuovo PEF relativo all'arco temporale 2026/2029.

### **RISCOSSIONE COATTIVA**

La Legge n.160/2019, ha profondamente riformato anche le procedure di riscossione coattiva delle entrate tributarie istituendo un nuovo atto di accertamento, cosiddetto esecutivo, avente una duplice natura di atto impositivo e di precetto, con attivazione immediata, alla data di scadenza per il pagamento, delle procedure cautelari ed esecutive per il recupero delle somme insolute; senza più la necessità e l'ulteriore onere di emettere l'ingiunzione di pagamento.

Per il 2026 saranno pertanto migliorate ed ottimizzate le procedure e le attività della nuova Riscossione coattiva non solo delle entrate tributarie, ma anche delle entrate extra tributarie, dal momento che il nuovo atto di accertamento esecutivo costituisce atto prodromico all'attivazione delle procedure esecutive anche per le entrate patrimoniali. Le successive procedure cautelari, quali il fermo amministrativo e l'iscrizione di ipoteca, e quelle esecutive di pignoramento dei beni mobili ed immobili saranno affidate in parte ad Agenzia Entrate Riscossione ed in parte alla concessionaria individuata con gara pubblica.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito "la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province"

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe dei sopracitati canoni

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Trasporto scolastico

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso.

## **5. Organizzazione dell'Ente e del suo personale**

L'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022 ha previsto l'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale all'interno del PIAO. L'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 aggiornato a tale disposizione prevede, al paragrafo 8.2, l'indicazione delle *"risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi"* nella Parte 2 della Sezione Operativa del DUP.

L'attuale formulazione del paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1, disciplinate i contenuti del DUP degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, prevede, per gli enti con popolazione compresa tra i 2.001 ed i 5.000 abitanti, l'inserimento all'interno del DUP semplificato del documento di programmazione

delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, quantificate entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Il paragrafo 8.4.1 dispone infine che *“ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata”*, limitandosi all'illustrazione dell'organizzazione dell'Ente e del suo personale.

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

| Settore/Servizio           | Cat | n. | tempo indeterminato | Tempo determinato |
|----------------------------|-----|----|---------------------|-------------------|
| Demografico/Amministrativo | C 4 | 1  | 1                   | 0                 |
| Tributi                    | C 1 | 1  |                     | 1                 |
| Tecnico                    | EQ  | 1  |                     | 1                 |
|                            | TOT | 2  | 1                   | 1                 |

## 6. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

A decorrere dal 01.07.2023, è diventato operativo il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti), che ha sostituito il Decreto Legislativo n. 50/2016.

La programmazione triennale delle opere pubbliche è attualmente disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023: la novità principale rispetto alla precedente disciplina riguarda l'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono essere contenuti nel programma, che passa da euro 100.000 ad euro 150.000

Il programma risulta negativo in quanto nel corso del triennio 2026/2028 non si prevede la realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore ad euro 150.000,00.

Non sono previste al momento opere per l'anno 2026/2028.

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

## **7. Programma per interventi PNRR**

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere

Nel corso del triennio 2026/2028 l'Ente non ha ancora previsto, al momento della redazione del bilancio, quali attività finanziare mediante fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

## **8. LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) e Obiettivi di Servizio**

I LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) costituiscono il nucleo di prestazioni da erogare in modo uniforme sul territorio nazionale al fine di garantire la tutela dei diritti civili e sociali nelle diverse macroaree definite dalla legge (sanità, scuola, assistenza, trasporti, ecc.).

I LEP sono stati introdotti in sede di riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001 e la potestà legislativa relativa alla loro definizione è competenza esclusiva dello Stato.

Definire i Lep significa stabilire, per ciascun servizio essenziale, un livello garantito e valido ovunque individuando pertanto uno standard che ogni ente locale (l'attuazione dei LEP, infatti, non compete soltanto allo Stato, ma anche ai diversi enti territoriali) deve offrire. A fronte dell'imposizione di tali standard lo Stato interviene però, ove giudicato necessario, con il trasferimento di risorse aggiuntive finalizzate all'implementazione dei medesimi. Tali risorse hanno natura strutturale.

La definizione dei Lep in alcuni casi è implicita in norme già vigenti (es. servizio di anagrafe), mentre in una serie di altri settori i livelli del servizio da garantire sono ancora in corso di individuazione.

Nell'ambito di un percorso di avvicinamento ai Lep, nel 2021 sono stati introdotti gli obiettivi di servizio (Os).

Per quanto concerne i Comuni sono ad oggi stati individuati Obiettivi di Servizio e assegnate eventuali risorse aggiuntive nei seguenti ambiti:

- Sviluppo dei servizi sociali (a partire dall'esercizio 2021)
- Potenziamento del servizio degli asili nido (a partire dall'esercizio 2022)
- Potenziamento del trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (a partire dall'esercizio 2022)

E' invece in corso la definizione degli Obiettivi di Servizio in relazione all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, sebbene un contributo finalizzato al potenziamento del servizio sia riconosciuto già a partire dall'esercizio 2022.

Il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio e l'utilizzo delle correlate risorse aggiuntive assegnate sono oggetto di rendicontazione annuale.

Diversamente da quanto disposto dalla disciplina previgente, il comma 498 dell'art. 1 della Legge di bilancio per il 2024 prevede, in caso di mancato raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio per ciascuno degli anni 2021 e successivi, che: "...il Ministero dell'Interno provvede alla nomina di un commissario che è individuato nel Sindaco pro tempore del Comune inadempiente; il commissario [...] deve provvedere [...] ad attivarsi affinché l'obiettivo di servizio assegnato o il LEP sia garantito. Nel caso in cui perduri l'inadempimento da parte dell'Ente, il Ministero dell'Interno nomina con successivo decreto un commissario su designazione del Prefetto". Nel caso in cui, invece, il Comune certifichi l'assenza di utenti, il Ministero provvederà al recupero delle somme.

Si precisa che, per quanto riguarda i servizi sociali, il Comune di Ciconio con Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 in data 22/11/2021 avente ad oggetto *"Incremento dotazione f.s.c. 2021, sviluppo dei servizi sociali, art.1, commi 791 e 792 legge 30 dicembre 2020 n.178 - obiettivi di servizio e modalità per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali"*, ha deliberato di trasferire al C.I.S.S. 38, a decorrere dal 2021, le risorse aggiuntive assegnate annualmente nell'ambito del Fondo Solidarietà Comunale e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali, nella misura del 100%. Per l'anno 2021 il trasferimento deliberato è stato indicato in € 310,90, mentre per gli anni successivi il trasferimento avviene in base a quanto stabilito dai specifici DPCM.

Per quanto concerne le assegnazioni per gli esercizi 2025 e futuri, sono attualmente noti i seguenti importi:

|                        | <b>Spettanze 2025</b> | <b>Spettanze 2026</b>  | <b>Spettanze 2027</b>  | <b>Spettanze 2028</b>  |
|------------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| <b>Servizi sociali</b> | 1.357,69              | Non ancora determinate | Non ancora determinate | Non ancora determinate |
| <b>Asili nido</b>      | 7.668,20              | 7.668,04               | 7.668,04               | 7.668,04               |

## Utilizzo delle risorse

Mediante l'utilizzo delle succitate risorse, ivi comprese quelle derivanti da esercizi precedenti, si intende attivare/proseguire le seguenti iniziative:

- **Sviluppo dei servizi sociali:**

A decorrere dal 2021, le risorse aggiuntive assegnate annualmente nell'ambito del Fondo Solidarietà Comunale e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali, al consorzio C.I.S.S. 38, nella misura del 100%;

Attraverso il trasferimento delle somme definite dai DPCM ogni anno al C.I.S.S. 38, sotto forma di assegnazione vincolata al potenziamento dei servizi sociali consortili, il Comune assolve l'obbligo del raggiungimento dell'obiettivo di servizio;

- **Potenziamento del servizio degli asili nido:**

L'Ente si riserva di programmare l'attività per il prossimo triennio nel corso dell'esercizio 2026

- **Potenziamento del trasporto di studenti disabili**

L'Ente non è soggetto all'erogazione di tale LEP

- **Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità**

L'Ente non è soggetto all'erogazione di tale LEP

## **10. Rispetto delle regole di finanza pubblica**

### **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

La Legge di bilancio per il 2019, nell'abolire la normativa previgente, ha portato il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio è stato considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato in ciascuno degli esercizi del quinquennio 2019-2023, in relazione a tale periodo l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La sopracitata normativa è tuttora vigente: per quanto concerne il triennio 2025/2027, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

Nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, che implicano la determinazione di nuove regole comuni di bilancio, sono state tuttavia emanate due disposizioni concernenti il concorso dei Comuni alla finanza pubblica, i cui importi dovranno trovare spazio all'interno delle previsioni di bilancio 2025/2027:

- commi 850 e 853 art. 1 L. 178/2020 (poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter DL 132/2023): prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025;
- commi 533-535 art. 1 L. 213/2023, n. 213: prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028.

Il riparto del contributo previsto dalla L. 178/2020 è oggetto di decreto ministeriale del 29 marzo 2024,

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

## 11.Ulteriori strumenti di programmazione

### Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Lo strumento di programmazione, precedentemente disciplinato dal Decreto Legislativo n. 50/2016 ora sostituito dal D.Lgs. 36/2023, acquisisce quindi respiro triennale in luogo dell'estensione biennale precedentemente prevista.

Al medesimo articolo 37, il D.Lgs. 36/2023 prevede inoltre che *"Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)";* tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il D.Lgs. 36/2023 mette infine a disposizione, all'interno dell'allegato I.5, il nuovo schema da utilizzare per la predisposizione del Programma.

Il Programma non sarà adottato in quanto non è prevista alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro

### Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Considerato che il Comune di Ciconio per quanto riguarda la dotazioni strumentali anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in eccedenza; si ritiene di non poter effettuare un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in quanto l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio presenti sono appena sufficienti alle operazioni normali dell'Ente.

## **Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

Per il triennio 2026/2028 non si prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare

### **Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione**

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

Per il triennio 2026/2028 non è previsto l'affidamento di alcun incarico di studio, ricerca, consulenza né alcun incarico di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione.

### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 settembre 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 settembre 2011, n. 111**

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla

normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Per il triennio 2026/2028 l'Ente non intende predisporre ed approvare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.